

VITTORIO EMANUELE II

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme.

ETC. ETC. ETC.

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue: —
Articolo unico —

Il progetto di legge per l'istituzione di una Scuola Nazionale, da celebrarsi in ciascun anno nella seconda Domenica di Maggio, sarà sottoposto al Parlamento.

Il predetto nostro Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente.

Torino, addì Febbrajo 1871.

Vittorio Emanuele

Galvagn

Alla Camera dei Deputati

Prelazione

Addì Febbrajo 1851.

Signori

La ricordanza degli avvenimenti che segnarono le grandi fusi politiche degli Stati, e la pubblica riconoscenza verso i Principi riformatori, non occuparono soltanto la mente ed il cuore degli uomini contemporanei, ma si tradussero sin dalle età più remote in feste Nazionali che serbarono l'impronta dei tempi, e rivelarono alla storia, l'indole, ed il genio dei Popoli.

Se nei fasti civili, e militari dell'antico Piemonte non vennero meno gli eventi degni di essere in tal modo tramandati alla memoria dei posteri, uno sopra ogni altro memorabile distingue l'epoca attuale, l'inaugurazione della libertà sopra una terra italiana.

La Nazione Piemontese spinta da sacro debito di gratitudine ad onorare

la memoria di Carlo Alberto in ciascuno
degli atti della grande rigenerazione
politica da esso intrapresa, ~~viale~~ ^{alle} ~~altre~~ ^{altre}
gli anniversari commemorativi, e le
dimostrazioni di gioia, cosicchè ormai
divennero pubbliche feste non solo i
giorni che rammentano la solenne
promessa contenuta nel Reale proclama
dell'8 febbrajo 1848, e lo statuto che
con mirabile esempio di lealtà la
riduceva ad effetto, ma quelli ancora
che richiamano l'istituzione della
Guardia nazionale, e la prima
convocazione del Parlamento.

Ma se il Governo applaude al
generoso pensiero, egli opina però
che il riunire quei fatti in una
sola commemorazione festiva sarebbe
concetto al tutto degno di un popolo, il
quale come è forte, così sa essere in
ogni cosa temperato.

Il Ministero importante è
persuaso che a Voi piacerà di statuire
per Legge che una sola Festa nazionale

2

rammenterà in ciascun anno lo Statuto
Albertino, e le altre libere istituzioni
che ne furono la conseguenza, fra le
quali, come corona e difesa dell'edificio
costituzionale, vuol essere soprattutto
ricordata la cittadina milizia.

L'epoca eletta per tali festeggiamenti
periodici, oltre ad corrispondere
allo stadio dell'anno che vide svol-
gersi la pratica attivazione dello
Statuto, è quella erianche che per la
temperatura del nostro clima ci è sembrata
più acconcia a promuovere i grandi
adunamenti di cittadini ed a fornire
al commercio ed all'industria un
elemento di prosperità nella pubblica
esultazione.

Essa ricorda puranco il ritorno dell'
augusta Dinastia di Savoia dopo l'
occupazione straniera, e così un amemi-
mento che se per la nequirità dei tempi
non poté tosto recare quei frutti che
in oggi la nazione raccoglie, vuol
essere tuttavia venerato perchè a noi



N.º 115.

Progetto di legge presentato dal Ministro dell'Interno
in seduta del 19. Febbrajo 1871.

Instituzione di una Festa Nazionale —

preparava il regno di due Principi, l'
uno dei quali doveva renderci liberi, e l'
altro difendere la libertà dalle procelle
che altrove le trassero a miserando naufragio.

Al Re, o signori, a cui la gioia del
popolo è la sola remunerazione che
ambisca alle incessanti sue cure per
la felicità del medesimo, ci ha onori-
cati di presentarvi il seguente progetto
di legge.

Art. 1.º

La Seconda Domenica del mese di
maggio di ogni anno è dichiarata Festa
nazionale.

Art. 2.º

Sulla proposizione del Ministro dell'
Interno il Parlamento stanzierà in
ciascun anno i fondi necessarj all'
oggetto accennato nel precedente
Articolo.